Regione Piemonte
ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI

Sede legale amministrativa, C.na Valperone, 1
15020 Ponzano Monferrato (AL)
TEL: 0141-927120 FAX: 0141-927800
COD. FISC./ P. IVA: 00971620067
www.sacri-monti.com
Ente di diritto Pubblico - Legge Regionale 29.06.2009, n. 19

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. Progr. 20 Data 4/12/2017

OGGETTO: DECRETO DEL PRESIDENTE N. 2 DEL 21 MARZO 2016 AVENTE PER OGGETTO" PRESA D'ATTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI PER SPECIFICHE RESPONSABILITA' AI DIPENDENTI DELL'ENTE. PRESA D'ATTO DELLA RICHIESTA DEL DIRETTORE A DEROGARE AL PROTOCOLLO E PRESA ATTO ERRORE MATERIALE

Richiamata la L.R. 29 giugno 2009, n.19 e s.m.i., così come modificata dalla Legge Regionale 3 agosto 2015, n. 19 di riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti;

Visto il D.P.G.R. n. 20 del 01.03.2016 avente per oggetto: Nomina del Presidente del Consiglio dell' Ente di gestione dei Sacri Monti. L.R. n. 19 del 3 agosto 2015 "Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)", con il quale si è provveduto alla nomina del Presidente pro tempore del Consiglio dell'Ente di gestione dei Sacri Monti nella persona della dr.ssa Renata LODARI, nata a Verbania il 18 giugno 1951;

Ricordato che fra i compiti specifici del Presidente definiti dalle norme vigenti e dallo Statuto dell'Ente rientra l'assegnazione di indirizzi al Direttore sull'azione amministrativa;

Atteso che nell'incontro di contrattazione tra la delegazione di parte pubblica, le organizzazioni sindacali e le RR.SS.UU. tenutosi in data 21 gennaio 2016 si era provveduto ad adottare un protocollo d'intesa definente criteri e modalità per l'attribuzione di compensi per specifiche responsabilità per il personale di ruolo dell'Ente avente diritto, redatto secondo le indicazioni fornite dall'organo politico alla direzione dell'Ente;

Dato atto che il decreto n.2 del 21 marzo 2016 prende atto del protocollo d'intesa per l'attribuzione dei compensi per specifiche responsabilità;

Dato atto altresì che tale presa d'atto era un atto dovuto a seguito delle specifiche linee di indirizzo fornite dal commissario straordinario, dott. E. De Biaggi, che prevedevano la redazione di apposito regolamento per le attribuzioni di specifiche responsabilità;

Evidenziato pertanto che la presa d'atto del protocollo d'intesa attesta la avvenuta redazione di apposito regolamento (protocollo d'intesa) come richiesto dalla parte politica, regolamento la cui redazione ricade sotto la responsabilità del direttore e della parte sindacale che lo hanno sottoscritto;

Rilevato che il suddetto regolamento prevede che ciascun responsabile di Settore (relativamente al gruppo di lavoro dallo stesso coordinato) provveda "ad esplicitare ogni anno la proposta di individuazione di dette responsabilità non oltre il 15 di Novembre, mediante la redazione di apposita relazione scritta" e che il direttore, dopo aver convocato per una riunione informativa i responsabili dei Settori funzionali "visionate e valutate le proposte formalmente pervenutegli, adotta la Determina Dirigenziale di attribuzione delle posizioni di responsabilità da lui valutate funzionali ed ammissibili";

Ricordato che l'iter prende l'avvio con l'invito ai responsabili di Settore a fomulare le loro proposte entro il 15 novembre con nota scritta predisposta dall'ufficio Personale dell'Ente, e poi il direttore, esaminate le varie proposte e convocati in riunione informale i responsabili di Settore delle sue valutazioni adotta la Determina Dirigenziale di attribuzione delle posizioni di responsabilità;

Preso atto che per problematiche interne al settore Personale e all'affastellarsi di varie scadenze negli ultimi mesi dell'anno, anche in relazione alla prevista assenza per motivi di salute del direttore (nota solo poche settimane prima) tale nota di invito ai responsabili a formulare le loro proposte non è stata predisposta ed inviata nei tempi previsti, quindi il direttore è stato assente dal 21 novembre 2016 e non ha potuto avviare la procedura e di conseguenza l'intero iter, insieme a diverse procedure rimaste inevase, è iniziato tardivamente e i tempi tecnici necessari all'istruttoria sono di conseguenza slittati

Preso atto che, per questa ragione, le particolari responsabilità sono state riconosciute con determinazione dirigenziale del 13 aprile 2017, n. 108;

Richiamato nuovamente il decreto n.2 del 21 marzo 2016 con il quale l'organo politico si limita a prendere atto del protocollo d'intesa citato ma non entra nel merito di quanto concordato tra le parti sindacale/pubblica;

Visto che il giorno 4 luglio c..a. si è svolto un incontro tra la parte pubblica e le rappresentanze sindacali e in tale consesso è emersa la problematica sopra descritta inerente all'attribuzione delle indennità delle specifiche responsabilità riguardanti l'anno in corso come meglio precisato nello stralcio di verbale (prot. 2718 del 16-10-2017) di seguito riportato :

"….Viene quindi discusso dell'attuazione del contratto decentrato 2016 in merito all'attribuzione delle particolari responsabilità, normate da apposito Regolamento approvato dall'Ente e sottoscritto dalle parti pubblica e sindacale.
L'attribuzione delle particolari responsabilità è avvenuta con determinazione dirigenziale del 13 aprile 2017, n. 108, poiché la procedura che avrebbe dovuto essere portata a termine entro il 15 gennaio è stata avviata solo dopo il rientro in servizio del direttore dopo due mesi di assenza per motivi di salute. A causa di questo ritardo si pone il problema di riconoscere l'effettivo svolgimento dell'incarico in capo a colleghi che dal dicembre 2016 all'aprile 2017 hanno continuato a svolgerlo ininterrottamente. Il Regolamento però non consente attribuzioni di indennità con decorrenza retroattiva .
Dopo una articolata disamina del problema e la formulazione di alcune ipotesi di soluzione del medesimo entrambe le parti concordano sul fatto che nel caso specifico si tratterebbe di riconoscere la particolare responsabilità a chi l'ha effettivamente svolta e pertanto si valuta che atto assumere per sanare questa discrasia. L'RSU Lidia Coniglio peraltro evidenzia un refuso nel Regolamento che, stabilito che le indennità hanno durata di un anno dalla data dell'attribuzione, poi precisa all'art. 5, comma 3 che "le indennità in argomento hanno cadenza annuale e decadono il 31 dicembre di ogni anno". Resta quindi in fine inteso che le indennità di specifiche responsabilità hanno sempre una durata di 12 mesi a partire dalla data di formale attribuzione.
Le parti concordano sull'ipotesi che la direzione emani un atto che, esclusivamente per questo specifico caso e pertanto non ripetibile, deroghi al regolamento motivando congruamente il dispositivo. Poiché il regolamento è stato approvato con un decreto del Presidente dell'Ente, stante la situazione, è necessario che il Presidente autorizzi il direttore a derogare dal Regolamento….";

Sottolineato che nel verbale citato si dichiara che il regolamento (protocollo d'intesa) ".. *è stato approvato con un decreto..."* ma il realtà trattasi di mera presa d'atto da parte del Presidente dell'Ente;

Dato atto che a seguito della richiesta della parte sindacale di derogare, esclusivamente per il caso specifico e pertanto non ripetibile, al protocollo di intesa per non penalizzare, per regioni estranee alle loro responsabilità, i dipendenti che hanno svolto i loro compiti con continuità, il direttore ha espresso al Presidente l'intenzione di derogare al protocollo di intesa e che il presente decreto con cui il Presidente accoglie tale richiesta risulta un puro passaggio formale, ancorchè necessario, visto l'iter finora seguito e nel rispetto della conoscibilità degli atti della P.A.;

Considerato che compete al direttore l'attribuzione delle particolari responsabilità ai dipendenti e tutti gli atti consequenziali e che pertanto a tali atti dirigenziali spetterà la disamina e l'eventuale soluzione delle problematiche emerse;

Verificato inoltre che sempre nella medesima seduta è stata rilevata nel protocollo in esame la presenza del comma 3 dell'art. 5 che faceva parte di una versione non definitiva del protocollo, risultando pertanto un refuso, come meglio specificato nel testo sopra riportato;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa illustrate:

Di prendere atto e accogliere l'intenzione del direttore, esclusivamente per il caso specifico e pertanto non ripetibile, di derogare al protocollo d'intesa che definisce criteri e modalità per l'attribuzione di compensi per specifiche responsabilità per il personale di ruolo dell'Ente avente diritto (protocollo redatto secondo gli indirizzi forniti dalla parte politica e che ne ha preso formalmente atto con il decreto n.2 del 21 marzo 2016) e di riconoscere l'effettivo svolgimento dell'incarico in capo ai dipendenti interessati che dal dicembre 2016 all'aprile 2017 hanno continuato a svolgerlo ininterrottamente;

di prendere atto, inoltre, dell'errore segnalato e pertanto della correzione da apportare al protocollo volta a definire che le indennità di specifiche responsabilità hanno sempre una durata di 12 mesi a partire dalla data di formale attribuzione e che di conseguenza il comma 3 dell'art.5(refuso) risulta cancellato dal protocollo d'intesa;

Di adottare il presente provvedimento , vista l'urgenza, con immediata esecutività;

Di pubblicare il presente decreto all'Albo Pretorio dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti – www.sacri-monti.com

IL PRESIDENTE
Dr.ssa Renata Lodari

In ordine alla regolarità tecnico-contabile si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere favorevole, per quanto di competenza.

IL DIRETTORE
Dr.ssa Elena De Filippis

Copia conforme all'originale in uso agli atti.

Ponzano Monferrato lì, 4/12/2017

IL DIRETTORE
Dr.ssa Elena De Filippis